



Diritto & Fisco

**LEGGE DI
BILANCIO 2017**

in edicola con



Le risposte di Equitalia ai commercialisti di Roma sulla rottamazione delle cartelle

Ruoli, dietrofront fino al 31/3 Chi aderisce alla sanatoria può anche ripensarci

DI VALERIO STROPPA

C'è tempo fino al 31 marzo 2017 per aderire alla rottamazione dei ruoli, ma anche per ripensarci. Dopo tale data, chi non ha espressamente rinunciato (tramite apposita dichiarazione) non può tornare indietro. Se pertanto un contribuente vuole continuare a pagare le rate del piano originario, più costoso ma anche più lungo, dovrà ignorare gli avvisi di pagamento proposti dall'agente di riscossione (fino a cinque rate da saldare tra il 2017 e il 2018). A quel punto sarà revocata la sospensione e il contribuente potrà riprendere il pagamento delle rate della dilazione precedentemente accordata. Questa una delle risposte fornite da Equitalia a una serie di quesiti presentati dall'Ordine dei commercialisti di Roma. Un tavolo tecnico «molto proficuo», ha osservato il presidente dell'Odcec di Roma, Mario Civetta, «perché una serie di dubbi applicativi e di questioni di merito hanno avuto un momento di definizione».

Decaduti ok. Molteplici le domande sulla possibilità di accesso per i soggetti decaduti da un precedente piano di rateizzazione. Equitalia ricorda che rientrano nell'ambito applicativo della definizione agevolata i carichi già interessati da provvedimenti di rateizzazione in essere alla data di entrata in vigore del dl n. 193/2016 a condizione che, entro il 31 marzo 2017, i risultati saldati l'importo delle rate scadenti a tutto il 31 dicembre 2016.

Pertanto, il contribuente decaduto prima del 24 ottobre 2016 può aderire senza vincoli alla definizione agevolata.

Transazione fiscale. Uno dei quesiti posti dall'Odcec capitolino riguardava la situazione delle società che hanno rinegoziato coi creditori i propri debiti.

Rottamazione cartelle: le risposte di Equitalia all'Odcec Roma

Domanda	Risposta
Se il contribuente presenta l'istanza e in un momento successivo decide di non aderire al pagamento proposto dall'agente nelle 5 rate tra 2017 e 2018, ma di proseguire nel pagamento degli importi originari nei tempi più lunghi secondo il piano a suo tempo concordato, può ancora farlo?	Se il contribuente non rinuncia espressamente all'adesione entro il 31 marzo 2017, l'istanza di rottamazione non può più essere revocata. Dovrà quindi non pagare le rate proposte per la sanatoria, decadere da quest'ultima e ritornare così al piano originario
Un titolare di partita Iva che ha iscritti a ruolo contributi Inps vuole aderire alla rottamazione dei ruoli. Una volta inviata la richiesta all'agente di riscossione può avere il Durc positivo?	L'Inps ha interessato il ministero del lavoro della questione
È possibile far rientrare nella rottamazione agevolata un avviso dei Monopoli per mancato pagamento dell'imposta unica sulle scommesse?	Sì, è possibile presentare la dichiarazione di adesione per le sanzioni collegate all'avviso dei Monopoli
Può essere rottamato il debito già oggetto di un accordo di ristrutturazione stipulato ai sensi dell'art. 182-bis e ter della legge fallimentare da una società assoggettabile a fallimento?	Gli enti creditori dei carichi oggetto dell'eventuale richiesta di definizione devono essere prontamente informati dal debitore in ordine alla volontà di avvalersi della definizione affinché gli stessi valutino l'opportunità di eventuali modifiche all'atto di transazione sottoscritto

La legge prevede infatti la possibilità di rottamare i ruoli già oggetto di accordi di ristrutturazione del debitore in stato di sovraindebitamento ex legge n. 3/2012 (persone fisiche e microimprese non fallibili). Da qui il dubbio se, per analogia, potesse essere rottamato anche il debito già oggetto di un accordo di ristrutturazione stipulato ai sensi degli articoli 182-bis e 182-ter l.fall. da una società assoggettabile a fallimento.

Nessuna chiusura da parte della società di riscossione, secondo cui è tuttavia indispensabile una tempestiva informativa agli enti titolari dei crediti fiscali da rottamare (i quali valuteranno poi l'opportunità di eventuali modifiche all'atto di transazione sottoscritto).

Cartelle erede. Via libera all'accesso per il contribuente che ha ottenuto lo storno delle sanzioni dalle

cartelle esattoriali ereditate dal de cuius. Aderendo alla rottamazione, l'istante potrà risparmiarsi anche gli interessi di mora.

Rottamazione e Durc. Un altro tema riguardava la possibilità, per il lavoratore autonomo moroso verso l'Inps che aderisce alla definizione agevolata, di ottenere nuovamente un Durc positivo. La materia, puntualizza Equitalia, «resta di esclusiva competenza degli uffici dell'Inps».

I quali tuttavia hanno già interpellato il ministero del lavoro «al fine di ottenere i necessari chiarimenti sulla corretta interpretazione della previsione in esame».

Tributi Ama. Dubbi dei commercialisti anche ri-

guardo alle somme dovute ad Ama, la società del comune di Roma che gestisce rifiuti e servizi ambientali. «L'Ama non ci ha mai autorizzato alla rateazione dei carichi iscritti a ruolo», risponde Equitalia, «per effetto di ciò, la società emette dei piani in proprio che prevedono la dilazione della sola imposta con conseguente sospensione del carico fino al pagamento integrale delle somme e il pagamento in unica soluzione delle sanzioni ed interessi che non sospende». Il contribuente, perciò, in questi casi può aderire alla rottamazione, nei limiti di legge, per il carico residuo in riscossione.

—© Riproduzione riservata—

I giornalisti di ItaliaOggi si stringono intorno al collega e amico Sergio Trovato afflitto dalla morte della cara mamma

ANTONINA PADUA

Lapecorella in Europa

Una italiana alla guida del gruppo codice di condotta Ue. Fabrizia Lapecorella, direttore del dipartimento delle finanze è stata nominata al vertice del gruppo codice di condotta Ue, che sta seguendo la preparazione della lista nera dei paesi non collaborativi fiscali, extra Ue. La nomina è arrivata all'esito della votazione della riunione del 27 gennaio e diventerà operativa a partire dal 5 febbraio. L'incarico avrà durata biennale e non sarà rinnovabile. Alla guida della struttura all'interno del consiglio europeo siede Wolfgang Nolz, a capo del dipartimento delle politiche fiscali dell'Austria. La candidatura del direttore delle finanze italiano ha convinto rispetto all'altro profilo esaminato per l'incarico, quello di Dana Merger, segretario di stato del ministero delle finanze della Slovacchia. Il Gruppo «Codice di condotta (Tassazione delle imprese)» è stato istituito dal Consiglio Ecofin il 9 marzo 1998. Si occupa principalmente di valutare le misure fiscali attinenti al codice di condotta in materia di tassazione delle imprese (adottato nel dicembre 1997) e di vigilare sulla fornitura di informazioni riguardo a tali misure. Le principali attività del Gruppo sono le norme antiabuso; la trasparenza e scambio di informazioni in materia di prezzi di trasferimento; le pratiche amministrative e la promozione dei principi del codice di condotta nei paesi terzi. Il gruppo, attualmente, si occupa principalmente di valutare le misure fiscali attinenti al codice di condotta in materia di tassazione delle imprese.

—© Riproduzione riservata—



Le domande sul sito www.italiaoggi.it/documenti